

Comunicato stampa del 4.4.2011

Diamo il via ad una nuova politica energetica!

Una crescita più importante dell'energia solare è possibile, purché lo si voglia veramente.

La produzione di elettricità a partire dal sole (fotovoltaico) può dare un contributo determinante alla conversione del nostro sistema di approvvigionamento energetico, a condizione che finalmente si adottino le necessarie misure. In Svizzera, una delle premesse indispensabili è lo sblocco completo del contingente attribuito al fotovoltaico nella remunerazione a copertura dei costi (RIC).

Swissolar, l'ass. svizzera dei professionisti del solare, è del parere che un cambiamento del sistema energetico che includa l'abbandono progressivo dei vettori energetici fossili e nucleari a favore di un approvvigionamento decentralizzato basato sulle energie rinnovabili è possibile e applicabile più rapidamente di quanto si voglia spesso far credere. Questo vale in particolare per il fotovoltaico, che giocherà un ruolo sempre più importante nel futuro mix energetico.

Già nel novembre 2009, Swissolar ha mostrato in uno studio che l'obiettivo europeo di coprire il 12% del fabbisogno di elettricità con il fotovoltaico è applicabile anche in Svizzera. In particolare si è dimostrato che attraverso uno sforzo notevole questo obiettivo è raggiungibile già nel 2020. La quantità di corrente così prodotta (7 Terawattora – TWh) sarebbe di 1 TWh più elevata della produzione annua delle centrali nucleari Beznau I e II.

Questo cambiamento esige tuttavia lo sblocco del sistema di remunerazione a copertura dei costi (RIC) per l'elettricità da rinnovabili, che nella sua forma attuale penalizza il fotovoltaico. Attualmente oltre 8300 progetti di impianti fotovoltaici sono su una lista d'attesa e non possono accedere da subito a questa remunerazione prevista dalla legge, a causa del contingente troppo esiguo attribuito al fotovoltaico. Si stima che a metà 2011 soltanto 1800 progetti, dopo oltre due anni di attesa, potranno finalmente accedere alla RIC. Sin dall'inizio della RIC nel 2009, Swissolar considera questo contingentamento assolutamente incomprensibile e inaccettabile. Ora il mondo politico, in particolare il parlamento federale, deve prendersi le sue responsabilità e adottare entro breve i necessari correttivi a questa situazione paradossale, che di fatto impedisce a moltissimi committenti privati e pubblici di investire il loro denaro in una produzione di elettricità rinnovabile, indigena e sicura.

Per i 8300 progetti di impianti fotovoltaici sulla lista d'attesa le prospettive rimangono incerte, poiché i mezzi per la remunerazione rimangono limitati, malgrado un leggero aumento dei mezzi deciso dal parlamento lo scorso anno. Anche sulla base degli eventi catastrofici del Giappone, Swissolar esige finalmente uno sblocco completo dei mezzi a disposizione della RIC. Ogni proprietario deve avere la possibilità di accedere concretamente alla remunerazione a copertura dei costi per la corrente rinnovabile che immette nella rete elettrica pubblica, dando così il suo contributo personale al tanto discusso e necessario cambio di politica energetica.

Swissolar – Congresso fotovoltaico svizzero 2011 presso il Forum di Friburgo

"20% Elettricità solare entro il 2025" è il motto del congresso fotovoltaico svizzero che si terrà il 13 e 14 aprile a Friburgo. Personalità del settore solare, della politica, della ricerca e delle aziende elettriche esprimeranno le possibilità per raggiungere questo obiettivo. Programma/iscrizioni <http://www.swissolar.ch/it/news-von-der-sonne/taunq-photovoltaik-schweiz-2011/>

Claudio Caccia

Ass. svizzera dei professionisti del solare, segretariato regionale Svizzera italiana, 6670 Avegno
svizzera-italiana@swissolar.ch www.swissolar.ch Tel +41 91 796 36 10